Ministero dello sviluppo economico

Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
Interventi di competenza del MiSE

Aggiornamento marzo 2022

Sommario

Executive summary 2
1. Le progettualità del Ministero dello sviluppo economico 3
1.1 Inquadramento: interventi, finalità, risorse 3
1.2 Investimenti 3
1.3 La riforma del Codice della proprietà industriale 4
1.4 Governance: istituzione dell'Unità di missione 5
2. Stato dell'attuazione 6
2.1 Quadro delle risorse mobilitate 6
2.2 Aggiornamenti su milestone e target in scadenza nel 2022 7
2.3 Milestone e target conseguiti nel 2021 8
3. Interventi: descrizione, obiettivi, scadenze 9
Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, e cultura e turismo 9
3.1 Transizione 4.0 9
3.2 Competitività e resilienza delle filiere produttive 11
3.3 Investimento nel sistema di proprietà industriale 13
3.4 Riforma del sistema di proprietà industriale 14
Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica 15
3.5 Rinnovabili e batterie 15
3.6 Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica 17
Missione 4 - Istruzione, formazione e ricerca 19
3.7 IPCEI 19
3.8 Partnership in research and innovation - Horizon Europe 21
3.9 Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico 22
3.10 Finanziamento start-up 24
Missione 5 - Inclusione e coesione 26
3.11 Creazione imprese femminili 26

Executive summary

La relazione illustra finalità, risorse e tempistiche degli interventi di titolarità del Ministero dello sviluppo economico, fornendo un aggiornamento sull'avanzamento dei relativi obiettivi e dei traguardi, con particolare riferimento a quelli in scadenza nell'anno in corso.

Il MiSE è titolare di **10 progetti di investimento e 1 di riforma**, per i quali si prevedono risorse pari a 18,161 miliardi, cui si aggiungono 6,88 miliardi previsti dal Fondo complementare.

Finora sono state **conseguite le 3 milestone previste per il 2021** e **2 delle 5 milestone previste per il 2022**.

A giugno 2022, considerando il complesso degli interventi in fase di attuazione, il MISE avrà mobilitato risorse pari a **17,2 miliardi**, corrispondenti al **95%** dei **18,161 miliardi** assegnati, che salgono a oltre **23 miliardi** includendo gli investimenti finanziati dal Fondo complementare (5,08 miliardi per transizione 4.0 e un 1 miliardo per gli Accordi di innovazione).

1. Le progettualità del Ministero dello sviluppo economico

1.1 Inquadramento: interventi, finalità, risorse

Il Ministero dello sviluppo economico (MiSE) è titolare di un insieme di progetti, d'investimento e di riforma, che si collegano alle aree di intervento definite prioritarie dalla Commissione europea (*Guidance to Member States Recovery and Resilience Plans, Commission Staff Working Document, 17 September 2020)* e si articolano su 4 delle 6 missioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza:

- M1.C2 - Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo
- M2.C2 - Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile
- M4.C2 - Dalla ricerca all'impresa
- M5.C1 - Inclusione e coesione

Gli interventi, collocati entro un quadro coerente ed organico di politica industriale, sono stati disegnati sia per rispondere alle "Raccomandazioni specifiche" della Commissione, sia per rafforzare il potenziale di crescita, creando le basi per uno sviluppo duraturo e sostenibile.
Gli interventi sono concentrati su un numero limitato di direttrici strategiche con un'allocazione delle risorse sugli strumenti agevolativi che hanno evidenziato performance positive rispetto a tassi di assorbimento e all'impatto generato sul sistema produttivo. Inoltre, al fine di rafforzare l'efficacia degli strumenti, in parallelo all'attuazione del Piano, il Ministero sta adottando una serie interventi di modifica alle normative di riferimento e ulteriori iniziative complementari.
Nello specifico, il MiSE è titolare di **10 progetti di investimento** e **un progetto di riforma**. Le risorse per l'attuazione degli investimenti ammontano a **18,161 miliardi**, a cui si aggiungono **6,880 miliardi** previsti dal Fondo complementare (istituito dal decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n. 101).

1.2 Investimenti

La tabella sottostante illustra gli investimenti con il relativo quadro finanziario.

Missione- componente	Progettualità	Risorse (in miliardi di €)		
		Progetti in essere	Nuovi progetti	Importo totale misure PNRR
M1. C2 Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo	**1.1 Transizione 4.0**	**3,094**	**10,286**	**13,381**
	1.1.1. Credito d'imposta per i beni strumentali materiali 4.0	2,551	6,316	8,867
	1.1.2. Credito d'imposta per i beni strumentali immateriali 4.0	0,544	1,370	1,913
	1.1.3 Crediti d'imposta per beni strumentali		0,290	0,290

	immateriali tradizionali			
	1.1.4 Credito d'imposta per R&D&I		2,008	2,008
	1.1.5. Credito d'imposta formazione		0,300	0,4
	5.2 Competitività e resilienza delle filiere produttive			**0,75**
	6.1 Investimenti a sostegno della Riforma per la proprietà industriale			**0,03**
M2.C2 Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	**5.1 - Rinnovabili e batterie**		**1,000**	**1,000**
	Sub-investimento 5.1.1 - Tecnologia fotovoltaica		0,400	0,400
	Sub-investimento 5.1.2 - Industria eolica		0,100	0,100
	Sub-investimento 5.1.3 - Settore Batterie		0,500	0,500
	5.4 - Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica		**0,250**	**0,250**
M4C2 Dalla ricerca all'impresa	**2.1 - IPCEI**		**1,50**	**1,50**
	2.2 - Partenariati - Horizon Europe		**0,200**	**0,200**
	2.3 - Potenziamento dei centri di trasferimento tecnologico		**0,350**	**0,350**
	3.2- Finanziamento di start-up		**0,300**	**0,300**
M5C1 Inclusione e coesione	**1.2 - Imprenditoria femminile**		**0,400**	**0,400**

1.3 La riforma del Codice della proprietà industriale

Il progetto di riforma di competenza del MiSE riguarda la revisione del Codice della proprietà industriale (decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30), in attuazione delle Linee di intervento strategiche per il triennio 2021-2023.

Come rileva il Piano nazionale di ripresa e resilienza: "*il sistema della proprietà industriale costituisce un elemento fondamentale per proteggere idee, attività e processi generati dall'innovazione e assicurare un vantaggio competitivo a coloro che li hanno generati. Questi elementi hanno sempre caratterizzato il sistema produttivo italiano e rappresentano fattori distintivi delle produzioni Made in Italy. La riforma intende definire una strategia pluriennale per la proprietà industriale, con l'obiettivo di conferire valore all'innovazione e incentivare l'investimento nel futuro*".

Obiettivi specifici: la riforma intende modificare il Codice italiano della proprietà industriale nelle seguenti aree: (i) rafforzamento della tutela dei diritti di proprietà industriale e semplificazione delle procedure, (ii) rafforzamento del sostegno alle imprese e agli enti di ricerca, (iii) valorizzazione dello sviluppo delle capacità e delle competenze, (iv) facilitazione di trasferimento delle conoscenze, (v) rafforzamento della promozione dei servizi innovativi.

Tempistiche di attuazione: in coerenza con le Linee di intervento strategiche sulla proprietà industriale per il triennio 2021-2023 (adottate a giugno 2021, a seguito di una consultazione pubblica), il disegno di legge è stato elaborato dal MiSE ed è stato trasmesso alle altre amministrazioni interessate, in vista dell'approvazione in Consiglio dei Ministro entro giugno 2022.

Milestone e target: entro giugno 2023 è prevista l'approvazione del disegno di legge e dei relativi atti di esecuzione.

1.4 Governance: istituzione dell'Unità di missione

Il decreto-legge 21 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ha previsto, all'art. 8, comma 1, l'istituzione presso ogni Amministrazione di una Struttura di missione con compiti di coordinamento, gestione, monitoraggio e controllo degli interventi PNRR.

In attuazione di tale previsione, è stato adottato in data 19 novembre il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di istituzione di un'**Unità di missione** di livello dirigenziale generale, collocata nell'ambito del centro di responsabilità del Segretariato generale. L'Unità si articola in tre uffici dirigenziali di livello non generale: **coordinamento della gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo**.

2. Stato dell'attuazione

2.1 Quadro delle risorse mobilitate

Prendendo in considerazione, oltre gli interventi attivati, quelli a cui sarà data attuazione entro il primo semestre dell'anno in corso, il MISE avrà mobilitato a metà del 2022 una quota di risorse pari a **17,2 miliardi**, corrispondenti a circa il **95%** dei 18,161 miliardi assegnati. Se a queste risorse si aggiungono quelle previste dal Fondo complementare per gli interventi già in fase di realizzazione (5,080 mld per transizione 4.0 e un 1 mld per gli Accordi di innovazione), è possibile affermare che, a un anno di distanza dall'approvazione del Piano, il MiSE avrà messo a disposizione del sistema produttivo oltre **23 miliardi.**

Disponibili — **€ 13.381 MLN + € 5.080 MLN (FC)**

MISURA	MLN
Transizione 4.0	18.461 (di cui 5.080 su FC)

Disponibili entro T2 2022 — **€ 3.880,3 MLN + € 1.000 MLN (FC)**

MISURA	MLN
Competitività e resilienza filiere produttive	750
Investimenti nella proprietà industriale	0,30
Rinnovabili e Batterie	1.000
Start-up «Green transition fund»	250
IPCEI	1500
Horizon Europe	10
Potenziamento centri TT	70
Finanziamento di start-up	300
Accordi per l'innovazione	1000 (FC)

Da attivare — **€ 499,7 MLN + € 800 MLN (FC)**

MISURA	MLN
Horizon Europe	190
Investimenti nella proprietà industriale	29,70
Potenziamento centri TT	280
Polis	800 (FC)

2.1 Milestone e target – quadro riepilogativo

In base all'allegato alla Decisione di approvazione del Consiglio UE del 13 luglio 2021, sono **10 le milestone (traguardi)** e **15 i target (obiettivi)** riferibili agli interventi di competenza di titolarità del MiSE, riassunti nella seguente tabella.

		2021			2022				2023				2024				2025				2026			
		T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4
M1C2	1.1 TRANSIZIONE 4.0			M										T				T						
	5.2 FILIERE				M							T												
	6.1 INV. PROP. IND.																			T				
	R1 RIFORMA CODICE P.I.										M													
M2C2	5.1 RINN. - BATTERIE					M										T				T				
	5.4 START-UP GREEN					M																T		
M4C2	2.1 IPCEI	M		M		M				M								T						
	2.2 HORIZON EUROPE																			T				

	2.3 CENTRI TRASF. TEC.																		TTT				
	3.2 START-UP					M											T						
M5C1	1.2 IMP. FEMMINILE		M							T											T		

Legenda	T - Target	M - Milestone		Target / Milestone conseguiti

2.2 Aggiornamenti su milestone e target in scadenza nel 2022

Il MiSE ha conseguito tutte le milestone previste per l'anno 2021. Per l'anno 2022 sono previste 5 milestone, di cui 2 sono state già conseguite, mentre per le altre 3 sono in fase avanzata gli atti prodromici al conseguimento.

MISURA	DESCRIZIONE	STATO DELL'ARTE	
M1C2-28 - Investimento 5.2: Competitività e resilienza delle filiere produttive	Entrata in vigore di un decreto comprendente la politica di investimento dei Contratti di Sviluppo	✓	La milestone è stata conseguita attraverso la **pubblicazione in G.U.** il 12 febbraio 2022 del decreto ministeriale che individua obiettivi, modalità di caratteristiche dei programmi di investimento ammissibili. È in fase di pubblicazione il decreto direttoriale che aprirà lo sportello per la presentazione delle istanze da parte delle imprese.
M2C2-38 - Investimento 5.1 - Rinnovabili e batterie	Entrata in vigore di un decreto ministeriale	✓	È in fase di pubblicazione in G.U. **il decreto ministeriale del 27 gennaio 2022**, che individua gli obiettivi e le modalità di attuazione dell'investimento. La milestone (T2 2022) sarà ufficialmente conseguita con l'entrata in vigore dell'atto. Sarà adottato nel mese di aprile il decreto direttoriale che aprirà lo sportello per la presentazione delle istanze da parte delle imprese.
M2C2-42 (Milestone)- Investimento 5.4 - Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica	Firma dell'accordo finanziario		È prossimo alla firma il decreto ministeriale che definisce la politica d'investimento del fondo. Il decreto è propedeutico alla firma degli accordi finanziari tra il MISE e CDP Venture Capital SGR S.p.A..
M4C2-11 (Milestone)- Investimento 2.1 - IPCEI	Entrata in vigore dell'atto nazionale che assegna i finanziamenti necessari a sostenere i progetti partecipanti.		Attualmente è in corso l'esame da parte della Commissione UE (DG Comp) della pre-notifica dei progetti idrogeno (effettuata per i "filoni" tecnologia e industria ad agosto 2021) e microelettronica (dicembre 2021). All'esito, sarà effettuata la notifica e la milestone potrà essere conseguita con l'adozione del decreto ministeriale

			di assegnazione delle risorse. Si prevede, inoltre, la pre-notifica dell'IPCEI cloud nel mese di marzo.
M4C2-20 (Milestone)- Investimento 3.2 - Finanziamento di start-up	Firma dell'accordo fra il governo italiano e il partner esecutivo Cassa Depositi e Prestiti (CDP) che istituisce lo strumento finanziario.		È prossimo alla firma il decreto ministeriale che definisce la politica d'investimento del fondo. Il decreto è propedeutico alla firma degli accordi finanziari tra il MISE e CDP Venture Capital SGR S.p.A..

2.3 Milestone e target conseguiti nel 2021

MISURA	DESCRIZIONE	CONSEGUIMENTO OBIETTIVO	
M1C2-1 (Milestone) Investimento 1 - Transizione 4.0	Entrata in vigore degli atti giuridici per porre i crediti d'imposta Transizione 4.0 a disposizione dei potenziali beneficiari e istituzione del Comitato scientifico	✓	La milestone è stata conseguita attraverso: • decreto ministeriale del 23/11/2021 per la costituzione del comitato scientifico • Risoluzione n. 68/E del 30/11/2021 dell'Agenzia delle Entrate che ha istituito i codici tributo per l'utilizzo in compensazione, tramite modello F24, dei crediti d'imposta sostenuti dalla misura "Investimento 1: Transizione 4.0"
M4C2-10 (Milestone) Investimento 2.1 - IPCEI	Pubblicazione dell'invito a manifestare interesse per l'identificazione dei progetti nazionali, compresi i progetti IPCEI microelettronica	✓	La milestone è stata conseguita attraverso la pubblicazione sul sito del MISE degli avvisi, integrati con i requisiti del DNSH, per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte delle imprese relative agli IPCEI nelle catene strategiche del valore dell'idrogeno (5 febbraio 2021), della microelettronica (22 febbraio) e delle infrastrutture e Servizi Cloud (30 marzo 2021).
M5C1-17 (Milestone) Investimento 1.2 - Creazione di imprese femminili	Adozione del fondo a sostegno dell'imprenditorialità femminile	✓	La milestone è stata conseguita attraverso il decreto del 24 novembre 2021 (pubblicato in GU il 1° febbraio 2022) che disciplina le modalità di azione del Fondo a sostegno dell'impresa femminile e del decreto del 30 settembre 2021 (pubblicato in GU il 14 dicembre 2021) recante modalità d'intervento del Fondo a sostegno dell'impresa femminile e ripartizione delle relative risorse finanziarie.

3. Interventi: descrizione, obiettivi, scadenze

Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, e cultura e turismo
C2 - Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo

Il MiSE è titolare di 3 progetti di investimento, incardinati nella componente C2 *"Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo"*. I progetti hanno l'obiettivo di favorire l'innovazione in chiave digitale, sostenendo la trasformazione dei processi produttivi, e gli. investimenti nelle filiere strategiche del made in Italy.

3.1 Transizione 4.0

Identificativo/ MC	Direzione generale responsabile	Altri ministeri / agenzie coinvolte	Importo totale (mln €)	Tempistiche di attuazione
M1C2 – Investimento 1	Politica industriale, innovazione e piccole e medie imprese	MEF/ Agenzia delle Entrate	13.381	2021-2026

DESCRIZIONE PROGETTO

Il nuovo Piano Transizione 4.0, già modificato con la Legge di bilancio 2020, rappresenta un tassello fondamentale della strategia complessiva del PNRR tesa ad aumentare la produttività, la competitività e la sostenibilità delle imprese. Gli incentivi fiscali inclusi nel Piano Transizione 4.0 sono disegnati allo scopo di promuovere la trasformazione digitale dei processi produttivi e sostenere gli investimenti in beni strumentali materiali tecnologicamente avanzati e in beni immateriali nella fase di ripresa post-pandemica.
Il Piano costituisce un'evoluzione del precedente programma Industria 4.0, introdotto nel 2017, rispetto al quale si caratterizza per tre principali differenze:

- L'ampliamento (già in essere a partire dal 2020) della platea di imprese potenzialmente beneficiarie grazie alla sostituzione dell'iper-ammortamento (che per sua natura costituisce un beneficio per le sole imprese con base imponibile positiva) con appositi crediti fiscali di entità variabile a seconda dell'ammontare dell'investimento.
- La certezza di misure in vigore in un orizzonte pluriennale e non più solo annuale come era previsto nelle precedenti versioni del Piano (dando così alle imprese un quadro più stabile per la programmazione dei propri investimenti).
- L'estensione della tipologia di investimenti immateriali agevolabili e l'aumento delle aliquote di credito e dell'ammontare massimo di investimenti incentivati.

La misura prevede il finanziamento dei seguenti crediti:
1.1.1 Credito d'imposta per i beni strumentali materiali 4.0
1.1.2 Credito d'imposta per i beni strumentali immateriali 4.0
1.1.3 Crediti d'imposta per i beni strumentali immateriali tradizionali

1.1.4 Credito d'imposta per R&D&I
1.1.5 Credito d'imposta formazione
I crediti d'imposta sono concessi alle imprese sulla base delle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2021, 2022 e 2023. Per le imprese il cui anno fiscale non coincide con l'anno civile, il termine ultimo per la presentazione delle dichiarazioni relative ai crediti d'imposta è prorogata al 30 novembre 24.

LOCALIZZAZIONE

Destinazione di almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente alle regioni del Mezzogiorno (art. 2, c. 6 bis del d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021): in conseguenza del carattere automatico del beneficio, non è possibile predeterminare l'allocazione territoriale, che dipenderà dagli investimenti delle imprese.

DNSH

Come concordato con la Commissione europea, sono esclusi gli *Harmful sector*, ovvero quei settori, identificabili con i codici ATECO, che potenzialmente potrebbero violare il principio del *Do not significant harm*.

ATTUAZIONE

Tempi		Obiettivi		Stato dell'arte
T4 2021	M	Entrata in vigore degli atti giuridici per mettere a disposizione dei potenziali beneficiari i crediti d'imposta relativi alla transizione 4.0 e istituzione del comitato scientifico	✓	La milestone è stata conseguita attraverso: 1) decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23/11/2021 per la costituzione del comitato scientifico; 2) Risoluzione n. 68/E del 30/11/2021 dell'Agenzia delle Entrate che ha istituito i codici tributo per l'utilizzo in compensazione, tramite modello F24, dei crediti d'imposta sostenuti dalla misura "Investimento 1: Transizione 4.0"
T2 2024	T	Crediti d'imposta concessi alle imprese sulla base delle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2021-2022 (69.900)		
T2 2025	T	Crediti d'imposta concessi alle imprese sulla base delle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2021-2023 (111.700)		

3.2 Competitività e resilienza delle filiere produttive

Identificativo/ MC	Direzione generale responsabile	Altri ministeri / agenzie coinvolte	Importo totale (mln €)
M1C2 – Investimento 5.2	Incentivi alle imprese	Invitalia	750

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'obiettivo dell'intervento è fornire un sostegno finanziario, tramite lo strumento dei **contratti di sviluppo (CdS)**, ai progetti di investimento nelle filiere industriali strategiche: alimentare, design, moda e arredo, automotive, microelettronica e semiconduttori, metallo ed elettromeccanica, chimico/farmaceutico.
Con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 2 novembre 2021 sono state apportate ulteriori modificazioni al decreto 9 dicembre 2014, recante la disciplina quadro sui Contratti di sviluppo, volte a introdurre nuovi requisiti di accesso in grado di indirizzare il sostegno pubblico, anche in via ordinaria, verso programmi di sviluppo in grado di determinare un maggiore impatto sulla competitività del sistema produttivo, sui profili tecnologico, occupazionale e ambientale, a rendere ulteriormente selettivo il ricorso alla procedura finalizzata alla sottoscrizione di Accordi di sviluppo (procedura fast track) e ad introdurre ulteriori specificazioni relativamente all'iter amministrativo.

LOCALIZZAZIONE

Destinazione di almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente alle regioni del Mezzogiorno (art. 2, c. 6 bis del d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021): alla previsione è data attuazione dall'art. 1, comma 3, del DM del 13 gennaio 2022.

DNSH

Il rispetto del *DNSH principle* è richiamato dall'art. 5, comma 3, del DM del 13 gennaio 2022 e anche la convenzione con il soggetto gestore sarà integrata di conseguenza.

ATTUAZIONE

Tempi		Obiettivi		Stato dell'arte
T2 2022	M	Entrata in vigore di un decreto comprendente la politica di investimento dei Contratti di Sviluppo	✓	La milestone è stata conseguita attraverso la **pubblicazione in G.U.** il 12 febbraio 2021 del decreto ministeriale che individua obiettivi, modalità di caratteristiche dei programmi di investimento ammissibili. È in fase di pubblicazione il decreto direttoriale che aprirà lo sportello per la

				presentazione delle istanze da parte delle imprese.
T4 2023	T	Numero di contratti di sviluppo firmati (40)		In fase di pubblicazione il decreto direttoriale che aprirà lo “sportello” per la presentazione da parte delle imprese delle istanze presso il soggetto gestore.

3.3 Investimento nel sistema di proprietà industriale

Identificativo/ MC	Direzione generale responsabile	Altri ministeri / agenzie coinvolte	Importo totale (mln €)
M1C2 – Investimento 6	Tutela della proprietà industriale – Ufficio marchi e brevetti	Invitalia	30

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Sono previsti 30 milioni di euro per finanziare i seguenti progetti relativi alla proprietà industriale:

- Brevetti+ - incentivo per la valorizzazione economica dei brevetti;
- Proof of concept (POC) - finanziamenti per i progetti di università e centri medici e di ricerca relativi al POC;
- Uffici di trasferimento tecnologico (UTT) - finanziamento di progetti di potenziamento e *capacity building* degli UTT.

LOCALIZZAZIONE

Destinazione di almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente alle regioni del Mezzogiorno (art. 2, c. 6 bis del d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021): la previsione sarà contemplata nei nuovi bandi in fase di adozione dalla Direzione generale.

DNSH

Il rispetto del *DNSH principle* sarà contemplato nei bandi emanati dalla Direzione generale.

ATTUAZIONE

Tempi		Obiettivi		Stato dell'arte
T4 2025	T	Progetti sostenuti da opportunità di finanziamento connesse alla proprietà industriale (254)		In fase di emanazione l'adozione dei bandi da parte della Direzione competente. Non sussistono criticità per il raggiungimento del target.

3.4 Riforma del sistema di proprietà industriale

Identificativo/ MC	Direzione generale responsabile	Altri ministeri / agenzie coinvolte	Importo totale (mln €)
M1C2 – Riforma 1	Tutela della proprietà industriale – Ufficio marchi e brevetti		-

ATTUAZIONE

Tempi		Obiettivi		Stato dell'arte
T3 2023	M	Entrata in vigore della riforma del codice della proprietà industriale e dei relativi atti di implementazione		Elaborato il disegno di legge in attuazione delle linee guida strategiche 2021-2023 da sottoporre all'esame del Cdm in vista della trasmissione al Parlamento.

Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
C2 - Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile

La missione 2 del PNRR, "Rivoluzione verde e transizione ecologica", ha l'obiettivo generale di favorire la transizione verde del Paese puntando su energia prodotta da fonti rinnovabili, aumentando la resilienza ai cambiamenti climatici, sostenendo gli investimenti in ricerca e innovazione e incentivando il trasporto pubblico sostenibile.
Le linee di intervento del Ministero dello sviluppo economico, entrambe collocate nella Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", mirano a rafforzare gli investimenti sulle principali filiere della transizione ecologica, anche favorendo i processi di riconversione industriale e la nuova imprenditorialità.

3.5 Rinnovabili e batterie

Identificativo/ MC	Direzione generale responsabile	Altri ministeri / agenzie coinvolte	Importo totale (mln €)
M2C2 – Investimento 5.1	Incentivi alle imprese	MITE - Invitalia	1.000

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'investimento mira a sviluppare le filiere industriali nel settore fotovoltaico, eolico e delle batterie attraverso lo strumento agevolativo dei contratti di sviluppo. Si prevedono tre linee d'azione principali: nel settore fotovoltaico, la creazione di una *Gigafactory* per la costruzione di pannelli fotovoltaici innovativi ad alto rendimento; nel settore eolico, la costruzione di uno stabilimento industriale per la produzione di pannelli flessibili; nel settore delle batterie, la costruzione di una *Gigafactory* "ultra-moderna" (4.0) per la generazione di 37GWh entro il 2030.

LOCALIZZAZIONE

Destinazione di almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente alle regioni del Mezzogiorno (art. 2, c. 6 bis del d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021): alla previsione è data attuazione dall'art. 1, comma 5, del DM del 27 gennaio 2022.

DNSH

Il rispetto del *DNSH principle* è previsto dall'art. 3, comma 3, del DM del 27 gennaio 2022 e anche la convenzione con il soggetto gestore sarà integrata di conseguenza.

ATTUAZIONE

Tempi		Obiettivi		Stato dell'arte
T2 2022	M	Entrata in vigore di un decreto ministeriale	✓	Il 27/01/2022 è stato firmato il decreto ministeriale che definisce la politica di investimento e alloca le risorse sulle tre filiere oggetto dell'investimento, in fase di pubblicazione in G.U.. Saranno poi adottati uno o più decreti direttoriali per l'apertura deli sportelli agevolativi. La dotazione complessiva è quantificata in 1 miliardo di euro. L'art. 2 dello schema di decreto definisce l'allocazione delle predette risorse in favore dei singoli sub-investimenti: a) € 400.000.000,00 per il sub-investimento 5.1.1 "Tecnologia PV"; b) € 100.000.000,00 per il sub-investimento 5.1.2 "Industria eolica"; c) € 500.000.000,00 per il sub-investimento 5.1.3 "Settore batterie". Ad oggi, il Ministero dello sviluppo economico ha avviato l'esame di tre proposte progettuali. Nel settore fotovoltaico, ENEL ha presentato l'istanza di un accordo di sviluppo per la realizzazione di una Gigafactory a Catania. Nel settore eolico, l'azienda svedese *Midsummer* ha già formalizzato la domanda di agevolazione per la realizzazione di un progetto industriale e un progetto di ricerca e sviluppo nell'area di Modugno (BA). Infine, nel settore delle batterie, sono in corso interlocuzioni avanzate con Stellantis per la riconversione del sito produttivo di Termoli. Sono, inoltre, attualmente in corso dei tavoli tematici con le associazioni rappresentative e le principali imprese dei settori coinvolti.
T4 2024	T	Capacità di produzione di energia delle batterie prodotte (11 GWh)		
T4 2025	T	Capacità di produzione di energia dei pannelli fotovoltaici prodotti (2.000 MW)		

3.6 Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica

Identificativo/ MC	Direzione generale responsabile	Altri ministeri / soggetti coinvolti	Importo totale (mln €)
M2C2 – Investimento 5.4	Incentivi alle imprese	CDP	250

DESCRIZIONE

Il progetto è volto a stimolare la crescita dell'ecosistema innovativo italiano, con particolare riguardo per il settore della transizione ecologica, tramite investimenti di capitale di rischio (*venture capital*) diretti e indiretti.

L'investimento prevede la creazione di un *Green Transition Fund* (GTF), gestito da *CDP Venture Capital* e dotato di 250 milioni di euro. La strategia di investimento del GTF sarà rivolta ai settori delle rinnovabili, dell'economia circolare, della mobilità, dell'efficienza energetica, dello smaltimento dei rifiuti, dello stoccaggio di energia e affini.

LOCALIZZAZIONE

Destinazione di almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente alle regioni del Mezzogiorno (art. 2, c. 6 bis del d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021): il decreto sulla politica d'investimento del fondo reca l'impegno per la SGR a porre in essere ogni idonea iniziativa per conseguire l'obiettivo di utilizzo del fondo per il finanziamento di "*operazioni che prevedono piani di sviluppo da realizzare nei territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Sardegna e Sicilia*".

DNSH

Il rispetto del *DNSH principle* è contemplato nell'art. 3, comma 4 del decreto ministeriale sulla politica di investimento del Fondo.

ATTUAZIONE

Tempi		Obiettivi		Stato dell'arte
T2 2022	M	Firma dell'accordo finanziario		È in fase di firma il decreto ministeriale che fornisce le disposizioni atte a consentire la realizzazione, nel rispetto della disciplina europea e nazionale di riferimento, dell'investimento e prodromico alla firma dell'accordo finanziario con il quale saranno disciplinati i rapporti, gli obblighi delle parti e definite le modalità di utilizzo delle risorse.

				Nello specifico, il decreto prevede che il Fondo operi attraverso investimenti diretti ovvero indiretti a favore di start-up con elevato potenziale di sviluppo (con particolare riguardo verso le piccole e medie imprese delle filiere della transizione verde e le piccole e medie imprese che realizzano progetti innovativi, anche già avviati ma caratterizzati da significativo grado di scalabilità) e favorisca il co-investimento con altri fondi.
T4 2026	T	Capitale di rischio raccolto per sostenere la transizione ecologica (250 mln €)		

Missione 4 - Istruzione, formazione e ricerca
C2 - Dalla ricerca all'impresa

La missione 4 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, "***Istruzione, formazione e ricerca***", vuole ridurre il deficit di competenze che limita il potenziale di crescita del nostro Paese e la sua capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali.
Le linee di intervento del Ministero dello sviluppo economico sono inserite nella Componente 2 "***Dalla ricerca all'impresa"*** e mirano ad incrementare gli investimenti privati in R&S, anche attraverso una migliore interazione tra il mondo delle imprese e le istituzioni. Inoltre, le misure previste sono finalizzate a favorire un'efficace interazione tra mondo della ricerca e sistema produttivo, a migliorare la propensione all'innovazione delle PMI e start-up e la loro partecipazione a filiere strategiche per la competitività nazionale ed europea.

3.7 IPCEI

Identificativo/ MC	Direzione generale responsabile	Altri ministeri / agenzie coinvolte	Importo totale (mln €)
M4C2 – Investimento 2.1	Politica industriale, innovazione e piccole e medie imprese - Incentivi alle imprese	-	1.500

DESCRIZIONE PROGETTO

L'investimento integra il Fondo per il finanziamento della partecipazione delle imprese italiane agli ***Importanti progetti di comune interesse Europeo***. Gli IPCEI promuovono la collaborazione tra attori pubblici e privati a livello europeo per la realizzazione di progetti su larga scala - nel campo della ricerca, sviluppo, innovazione e della prima produzione industriale - nelle grandi catene strategiche del valore. La misura è implementata con l'emanazione di decreti ministeriali per lo stanziamento dei fondi e l'individuazione dei beneficiari. Mentre le risorse attualmente disponibili sul Fondo IPCEI copriranno i progetti ai quali l'Italia già partecipa – Batterie 1, Batterie 2 e Microelettronica 1 – quelle del presente investimento potranno essere utilizzate per i progetti ancora da notificare (idrogeno, microelettronica 2 e cloud).

LOCALIZZAZIONE

Destinazione di almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente alle regioni del Mezzogiorno (art. 2, c. 6 bis del d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021): i progetti ammessi

al finanziamento sono quelli selezionati dalla Commissione europea, anche in esito della procedura di *matchmaking* tra imprese europee. Tale procedura rende difficile una valutazione ex-ante circa l'eventuale destinazione del 40% delle risorse nel sud.

DNSH

Il rispetto del *DNSH principle* sarà contemplato nel Decreto che assegnerà le risorse ai soggetti beneficiari.

ATTUAZIONE

Tempi		Obiettivi		Stato dell'arte
T2 2021	M	Lancio dell'invito a manifestare interesse per l'identificazione dei progetti nazionali, compresi i progetti su Microelettronica IPCEI.	✓	La milestone è stata conseguita attraverso la pubblicazione sul sito del MISE degli avvisi, integrati con i requisiti del DNSH, per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte delle imprese relative agli IPCEI nelle catene strategiche del valore dell'idrogeno (5 febbraio 2021), della microelettronica (22 febbraio) e delle infrastrutture e Servizi Cloud (30 marzo 2021).
T2 2022	M	Entrata in vigore dell'atto giuridico nazionale che assegna i fondi necessari per fornire sostegno ai partecipanti ai progetti.		Attualmente è in corso da parte della Commissione UE (DG Comp) l'esame della pre-notifica dei progetti idrogeno (effettuata per i "filoni" tecnologia e industria ad agosto 2021) e microelettronica (dicembre 2021), che si sostanzia nella trasmissione di questionari alle singole imprese finalizzati ad apportare correttivi ai documenti pre-notificati. All'esito delle valutazioni della Commissione, sarà effettuata la notifica e la milestone potrà essere conseguita con l'adozione del decreto ministeriale di assegnazione delle risorse. Si prevede, inoltre, la pre-notifica dell'IPCEI cloud nel mese di marzo.
T2 2023	M	Elenco dei partecipanti ai progetti IPCEI da completare entro il 30/06/2023.		
T2 2025	T	Numero di imprese che hanno beneficiato del sostegno (20).		

3.8 Partnership in research and innovation - Horizon Europe

Identificativo/ MC	Direzione generale responsabile	Altri ministeri / agenzie coinvolte	Importo totale (mln €)
M4C2 – Investimento 2.2	Tecnologie delle comunicazioni e la sicurezza informatica - Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie - Incentivi alle imprese.	-	200

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Obiettivo dell'intervento è favorire la partecipazione delle imprese italiane ai partenariati di ricerca e innovazione nell'ambito del programma Horizon Europe. Le iniziative di ricerca transnazionali possono rappresentare un importante volano per lo sviluppo della R&I su temi strategici per il rilancio e la crescita del Paese.

LOCALIZZAZIONE

Destinazione di almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente alle regioni del Mezzogiorno (art. 2, c. 6 bis del d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021): la previsione viene contemplata nei bandi emanati dalla Direzione generale.

DNSH

Il rispetto del *DNSH principle* viene richiamato nei bandi che saranno emessi dalla Direzione generale.

ATTUAZIONE

Tempi		Obiettivi		Stato dell'arte
T4 2025	T	Numero di progetti di imprese beneficiarie (205).	✓	È attualmente in corso di predisposizione il decreto ministeriale che definisce i criteri generali per l'erogazione delle risorse finanziare in favore dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle imprese italiane selezionati nei bandi emanati dalle istituzioni UE. È, inoltre, in partenza il primo avviso integrativo nazionale relativo ai primi bandi europei della partnership Key Digital Technologies.

3.9 Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico

Identificativo/ MC	Direzione generale responsabile	Altri ministeri / agenzie coinvolte	Importo totale (mln €)
M4C2-Investimento 2.3	Politica industriale, innovazione e piccole e medie imprese	MUR	350

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La misura è finalizzata a rafforzare il sistema del trasferimento tecnologico italiano, anche attraverso un processo di riorganizzazione e razionalizzazione dei centri esistenti, per offrire servizi tecnologici avanzati alle imprese. Il progetto mira a potenziare gli 8 competence center esistenti, rifinanziandoli secondo una logica di *funding gap*, e a finanziare almeno 42 nuovi centri. Tra questi saranno co-finanziati anche quelli selezionati dalla Commissione europea ad esito della call per la creazione di una rete europea di *Digital innovation hub.* Si attende l'esito della valutazione della Commissione europea, previsto per il secondo trimestre del 2022.

LOCALIZZAZIONE

Destinazione di almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente alle regioni del Mezzogiorno (art. 2, c. 6 bis del d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021): la previsione sarà contemplata nei bandi emanati dalla Direzione generale. La strategia per l'individuazione dei centri di trasferimento tecnologico prenderà in considerazione l'obiettivo di garantire una distribuzione uniforme delle iniziative.

DNSH

Il rispetto del *DNSH principle* sarà contemplato dai bandi che saranno emessi dalla Direzione generale.

ATTUAZIONE

Tempi		Obiettivi		Stato dell'arte
T4 2025	T	Numero di nuovi hub da creare (42).		Si attende l'esito della valutazione della Commissione europea dei progetti italiani candidati per il programma DIGITAL. Ad oggi non sussistono particolari criticità per il raggiungimento della milestone.
	T	Erogazione di finanziamenti per 600mln €.		

	T	Numero di PMI sovvenzionate (4.500).		

3.10 Finanziamento start-up

Identificativo/ MC	Direzione generale responsabile	Altri ministeri / soggetti coinvolti	Importo totale (mln €)
M4C2 – Investimento 3.2	Incentivi alle imprese	CDP	300

DESCRIZIONE PROGETTO

La misura è volta a potenziare il *Fondo di sostegno al venture capital* per il finanziamento delle operazioni di sostegno alle imprese target. Le operazioni sono volte a favorire la transizione digitale delle filiere negli ambiti, in particolare, dell'intelligenza artificiale, del cloud, dell'assistenza sanitaria, dell'industria 4.0, della cybersicurezza, del fintech e blockchain, ovvero di altri ambiti della transizione digitale.

LOCALIZZAZIONE

Destinazione di almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente alle regioni del Mezzogiorno (art. 2, c. 6 bis del d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021): il decreto sulla politica d'investimento del fondo reca l'impegno per la SGR a porre in essere ogni idonea iniziativa per conseguire l'obiettivo di utilizzo del fondo per il finanziamento di "*operazioni che prevedono piani di sviluppo da realizzare nei territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Sardegna e Sicilia*".

DNSH

Il rispetto del *DNSH principle* è contemplato nell'art. 3, comma 4 del decreto ministeriale sulla politica di investimento del Fondo.

ATTUAZIONE

Tempi		Obiettivi		Stato dell'arte
T2 2022	M	Firma dell'accordo finanziario.		È in fase di firma il decreto ministeriale che fornisce le disposizioni atte a consentire la realizzazione, nel rispetto della disciplina europea e nazionale di riferimento, dell'investimento. Il DM è prodromico alla firma dell'accordo finanziario con il quale saranno disciplinati i rapporti, gli obblighi delle parti e definite le modalità di utilizzo delle risorse. Nello specifico, il decreto prevede che il Fondo operi attraverso investimenti diretti ovvero indiretti a favore di start-up con elevato potenziale di sviluppo (con particolare

				riguardo verso le piccole e medie imprese delle filiere della transizione digitale e le piccole e medie imprese che realizzano progetti innovativi, anche già avviati ma caratterizzati da significativo grado di scalabilità) e favorisca il co-investimento con altri fondi.
T4 2025	T	Numero di imprese che hanno beneficiato del sostegno (250).		

Missione 5 - Inclusione e coesione
Componente 1 – Politiche per il lavoro

La missione persegue in via prioritaria gli obiettivi, trasversali a tutto il PNRR, di sostegno all'*empowerment* femminile e al contrasto alle discriminazioni di genere, di incremento delle prospettive occupazionali dei giovani, di riequilibrio territoriale e sviluppo del Mezzogiorno e delle aree interne.
In particolare, la linea di intervento di competenza del MiSE è inserita nella componente n. 1 ***"politiche per il lavoro"*.**

3.11 Creazione imprese femminili

Identificativo/ MC	Direzione generale responsabile	Altri ministeri / soggetti coinvolti	Importo totale (mln €)
M5C1 – Investimento 1.2	Incentivi alle imprese	PCM (Dip. Pari opportunità) - Invitalia	400

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La misura intende sistematizzare e ridisegnare gli attuali strumenti di sostegno all'avvio e alla realizzazione di progetti aziendali per imprese a conduzione femminile o prevalente partecipazione femminile. Dal punto di vista operativo è stato creato il "Fondo Impresa Donna" che rafforzerà finanziariamente il nuovo "Fondo per l'imprenditoria femminile" (previsto dalla Legge di Bilancio per il 2021), il cui decreto di attuazione è stato firmato dal ministro Giorgetti il 30 settembre 2021. Inoltre, è previsto il rifinanziamento di una serie di misure già esistenti, come Nuove Imprese a Tasso zero (misura di supporto alla creazione di piccole e medie imprese e all'auto imprenditoria) e Smart&Smart (misura di supporto a start-up e PMI innovative), i cui schemi saranno modificati e calibrati per dedicare risorse specificatamente all'imprenditoria femminile.
Al Fondo saranno affiancate misure di accompagnamento (mentoring, supporto tecnico-gestionale, misure per la conciliazione vita-lavoro, ecc.), campagne di comunicazione multimediali ed eventi e azioni di monitoraggio e di valutazione.

LOCALIZZAZIONE

Destinazione di almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente alle regioni del Mezzogiorno (art. 2, c. 6 bis del d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021): la previsione è contemplata dal decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro per le pari opportunità e la famiglia, del 24 novembre 2021, che integra il decreto del Ministro dello

sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per le pari opportunità e la famiglia, attuativo dell'art. 1, comma 103, della legge 178/2020 firmato a settembre.

DNSH

Il rispetto del *DNSH principle* è contemplato dal decreto interministeriale del 24 novembre 2021.

ATTUAZIONE

Tempi		Obiettivi		Stato dell'arte
T3 2021	M	Adozione del Fondo a sostegno dell'imprenditorialità femminile.	✓	Il 14 dicembre 2021 è stato pubblicato in GU il DM, attuativo dell'art. 1 comma 103 della Legge 178/2020, che ha istituito il "Fondo Impresa Donna". Il 1 febbraio 2022 è stato pubblicato in GU il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro per le pari opportunità e la famiglia che stabilisce le condizioni per il sostegno finanziario, esplicitando i criteri di ammissibilità in linea con gli obiettivi dell'RRF e prevede una ripartizione delle risorse (400 milioni) fra le diverse misure.
T2 2023	T	Imprese che hanno ricevuto un sostegno finanziario attraverso il "Fondo Impresa donna" (700).		
T2 2026	T	Le imprese definite nella politica di investimento pertinente hanno ricevuto un sostegno finanziario (2400).		

Ministero dello
sviluppo economico

Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA